



FEDERAZIONE GILDA UNAMS

Dipartimento Università

Coordinamento di ateneo

Università' di Firenze

Insieme oggi, per l'Università' di domani

Prot. 16/2026

Alla Magnifica Rettrice

Al Delegato alle Relazioni Sindacali

Al Direttore Generale

e, p.c.

Al Dirigente

Area Persone e Organizzazione

Oggetto: chiusura obbligatoria estiva nel periodo di Ferragosto – richiesta di utilizzo volontario del lavoro da remoto in alternativa alle ferie.

Magnifica Rettrice,
Direttore Generale,

facendo seguito alla nostra **nota prot. n. 1/2026 dell'11 gennaio 2026** e a quanto nuovamente rappresentato dalla FGU nel corso del tavolo sindacale del 24 settembre, torniamo sul tema della **chiusura obbligatoria delle strutture universitarie nel periodo centrale del mese di agosto, a cavallo di Ferragosto.**

La nostra proposta non intende mettere in discussione la possibilità per l'Ateneo di mantenere la chiusura degli edifici per due settimane, né naturalmente la scelta dei lavoratori che desiderano usufruire delle ferie proprio in quel periodo.

Riteniamo però che **la chiusura fisica delle strutture non debba necessariamente comportare l'automatica collocazione in ferie di tutto il personale.**

Per questo chiediamo che, durante le due settimane di chiusura estiva, venga consentito al personale addetto ad attività compatibili, **su base esclusivamente volontaria**, di svolgere la propria prestazione in lavoro da remoto in alternativa alle ferie.

La proposta, a nostro avviso, presenta innanzitutto **vantaggi concreti per la stessa Amministrazione.**



FEDERAZIONE GILDA UNAMS

Dipartimento Università

Coordinamento di ateneo

Università' di Firenze

Insieme oggi, per l'Università' di domani

Con comunicazione del 7 novembre 2025, il Direttore Generale ha trasmesso alle Organizzazioni Sindacali la sintesi della Relazione dell'Energy Manager sul risparmio energetico conseguente alle chiusure programmate.

In quella relazione veniva stimato, per 15 giorni annui di chiusura degli edifici universitari, un beneficio economico pari a circa **500.000 euro**, evidenziando inoltre come il risparmio risulti particolarmente efficace nel periodo estivo.

La nostra proposta non incide su questo obiettivo.

Gli edifici rimarrebbero chiusi, gli impianti non verrebbero utilizzati e i consumi continuerebbero a essere ridotti.

Al tempo stesso, però, le attività che possono essere svolte a distanza potrebbero proseguire.

Il lavoro da remoto permetterebbe quindi di **coniugare il risparmio energetico con la continuità amministrativa**, consentendo, ove necessario, di portare avanti procedimenti, rispettare scadenze, mantenere rapporti con studenti, docenti, utenti e soggetti esterni, nonché evitare concentrazioni di lavoro immediatamente prima della chiusura o accumuli alla riapertura.

In questa prospettiva, il lavoro da remoto non rappresenterebbe un'alternativa alla chiusura, ma **uno strumento capace di renderla più efficiente dal punto di vista organizzativo**.

Esiste inoltre un elemento contrattuale che riteniamo particolarmente significativo.

L'art. 95, comma 10, del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, prevede che, nel periodo compreso tra il **1° giugno e il 30 settembre**, qualora sia programmata la chiusura della struttura per **più di una settimana consecutiva**, il dipendente che non intenda usufruire delle ferie possa chiedere, ove possibile, di prestare servizio presso un'altra struttura, previo assenso del responsabile e nel rispetto delle mansioni di appartenenza.

Il principio che emerge ci sembra chiaro: **il CCNL contempla espressamente la possibilità che, durante una chiusura estiva prolungata, il lavoratore non voglia essere collocato in ferie**.

Nel caso in cui gran parte o tutte le strutture dell'Ateneo vengano chiuse contemporaneamente, tuttavia, la possibilità di prestare servizio presso un'altra sede rischia di diventare concretamente impraticabile.

Oggi esiste però uno strumento organizzativo ulteriore, già ordinariamente utilizzato dall'Università di Firenze: il **lavoro da remoto**.



FEDERAZIONE GILDA UNAMS

Dipartimento Università

Coordinamento di ateneo

Università' di Firenze

Insieme oggi, per l'Università' di domani

Riteniamo quindi ragionevole che, per le attività compatibili, esso possa rappresentare una modalità alternativa alle ferie durante le giornate di chiusura estiva.

La soluzione avrebbe inoltre un ulteriore vantaggio per i lavoratori.

Chi desidera utilizzare le ferie nel periodo centrale di agosto continuerebbe liberamente a farlo.

Chi invece abbia già fruito delle proprie ferie in precedenza, intenda programmarle successivamente o preferisca continuare a lavorare potrebbe chiedere di svolgere la propria attività da remoto, naturalmente ove le mansioni lo consentano.

Si tratterebbe quindi di una **possibilità e non di un obbligo**.

Sappiamo inoltre che l'Amministrazione pone attenzione al problema delle ferie residue accumulate da una parte del personale.

Riteniamo che tale questione debba essere affrontata seriamente, ma attraverso una **programmazione mirata durante l'intero anno**, nel rapporto tra responsabili e lavoratori, individuando i periodi più compatibili con i carichi di lavoro e con le esigenze delle strutture.

La presenza di ferie residue di alcuni non dovrebbe invece tradursi automaticamente nell'utilizzo obbligatorio di due settimane di ferie da parte di tutti.

La nostra proposta cerca quindi di tenere insieme più esigenze:

- il risparmio economico ed energetico derivante dalla chiusura degli edifici;
- la continuità delle attività e dei servizi;
- il rispetto di procedimenti e scadenze;
- la riduzione degli accumuli di lavoro;
- una gestione più corretta e programmata delle ferie;
- la possibilità per i lavoratori di scegliere, quando le attività lo consentano, se utilizzare ferie oppure continuare a lavorare da remoto.

Per queste ragioni chiediamo formalmente che, nella programmazione della **chiusura obbligatoria estiva nel periodo a cavallo di Ferragosto**, venga prevista per il personale addetto ad attività compatibili la possibilità, **su base volontaria**, di svolgere la prestazione in lavoro da remoto in alternativa all'utilizzo delle ferie.

Riteniamo che tale soluzione consenta all'Ateneo di valorizzare pienamente la finalità di risparmio energetico delle chiusure senza rinunciare, laddove possibile, alla continuità dei servizi, dei



FEDERAZIONE GILDA UNAMS

Dipartimento Università

Coordinamento di ateneo

Università' di Firenze

Insieme oggi, per l'Università' di domani

procedimenti e delle attività amministrative.

Qualora l'Amministrazione non ritenga di poter accogliere la presente proposta, chiediamo che le ragioni del mancato accoglimento vengano comunicate formalmente per iscritto, specificando gli eventuali motivi organizzativi, economici, tecnici o normativi ritenuti ostativi all'utilizzo del lavoro da remoto durante il periodo di chiusura estiva.

Riteniamo infatti importante che, su una questione che incide contemporaneamente sull'organizzazione dell'Ateneo, sulla continuità dei servizi, sul risparmio economico e sulla programmazione delle ferie del personale, le determinazioni dell'Amministrazione siano chiaramente motivate e conoscibili.

Cordiali saluti.

Il Segretario di ateneo

FGU GILDA UNAMS Università di Firenze

Emiliano Chiezzi



Emiliano Chiezzi
26.09.2026 22:43:40
GMT+02:00